



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 16/04/2020

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco  
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

|    |                   |              |      |
|----|-------------------|--------------|------|
| 1  | Bucci Marco       | Sindaco      | P    |
| 2  | Balleari Stefano  | Vice Sindaco | P    |
| 3  | Bordilli Paola    | Assessore    | P(*) |
| 4  | Campora Matteo    | Assessore    | P(*) |
| 5  | Cenci Simonetta   | Assessore    | P(*) |
| 6  | Fassio Francesca  | Assessore    | P(*) |
| 7  | Gaggero Laura     | Assessore    | P(*) |
| 8  | Garassino Stefano | Assessore    | P    |
| 9  | Grosso Barbara    | Assessore    | P(*) |
| 10 | Maresca Francesco | Assessore    | P(*) |
| 11 | Piciocchi Pietro  | Assessore    | P    |
| 12 | Viale Giorgio     | Assessore    | P    |

DGC-2020-78 DESTINAZIONE DI ULTERIORI RISORSE ECONOMICHE  
PER FARE FRONTE A MISURE URGENTI DI  
SOLIDARIETÀ ALIMENTARE PREVISTE  
DALL'ORDINANZA N. 658 DEL 29-03-2020 DEL CAPO  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

(\*) *in video conferenza*

Su proposta degli Assessori alle Politiche Socio-Sanitarie, Francesca Fassio e al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico, Avv. Pietro Piciocchi;

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza derivante dall'epidemia di Coronavirus;
- tutti i provvedimenti adottati in conseguenza di tale emergenza, tra cui: D.L. 23.2.2020 N. 6; D.L. 2.3.2020 N. 8; D.L. 8.3.2020 N. 11; D.L. 9.3.2020 N. 14; D.L. 25.3.2020 N. 19; vari D.P.C.M. in data 4,8,9,11 e 22 marzo nonché vari provvedimenti di Ministeri, Dipartimento Protezione civile;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29.3.2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza sanitaria relativa al rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Premesso che con Ordinanza n. 658 del 29 Marzo 2020 del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Angelo Borrelli, è stato disposto che:

- in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, sono state definite risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare;
- le risorse spettanti al Comune di Genova sono state definite in euro 3.052.000;
- i Comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare eventuali donazioni. A tale fine è autorizzata l'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere;
- sulla base di quanto assegnato ai Comuni, in virtù dell'Ordinanza n. 658 nonché delle donazioni di cui all'art. 66 del decreto decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, questi sono autorizzati all'acquisizione, in deroga al D. Lgs. n. 50/2016, di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune sul proprio sito istituzionale;
- i Comuni, per l'acquisto e la distribuzione dei buoni spesa, possono avvalersi degli enti del terzo settore;
- l'Ufficio dei servizi sociali di ciascun comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Premesso, altresì, che:

- a seguito dell'emanazione dell'ordinanza sono state immediatamente definite le modalità più idonee per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella stessa, adottando quindi in via speditiva le seguenti principali decisioni:
  1. dopo la valutazione di molteplici opzioni è stato stabilito di procedere all'acquisto di buoni alimentari cartacei presso l'attuale fornitore dei buoni pasto del Comune di Genova, per l'ammontare complessivo dell'intera somma ripartita del Governo a favore del Comune di Genova pari a 3.052.000 €. A seguito di accordi intervenuti con il fornitore,

quest'ultimo ha definito l'erogazione al Comune di 154.143 buoni alimentari, per il valore ciascuno di 20€, per un totale di € 3.082.860;

2. al fine di favorire la formulazione di una lista di beneficiari maggiormente aderente ai principi dalla stessa previsti, è stata valutata la necessità di individuare ulteriori criteri aggiuntivi rispetto a quelli previsti espressamente dall'Ordinanza. In particolare, rispetto al criterio principale per cui il contributo deve essere riconosciuto ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica e in stato di bisogno, sono stati definiti, quali criteri aggiuntivi, il numero di componenti il nucleo familiare, la presenza di minori, la presenza di persone con disabilità, fermo restando il criterio previsto dall'Ordinanza per il quale viene riconosciuta comunque priorità ai nuclei non già assegnatari di sostegno pubblico,
3. è stato, inoltre, puntualizzato il criterio della residenza presso il Comune di Genova in coerenza con la citata Ordinanza che ha stabilito, quale criterio di riparto del fondo nazionale, nella misura dell'80%, l'entità della popolazione residente in ciascun Comune,
4. al fine di prevenire eventuali assembramenti che mettessero a rischio l'efficacia delle misure di distanziamento sociale e al fine di limitare gli spostamenti delle persone, è stato stabilito che l'accesso al contributo fosse gestito attraverso un modulo di domanda on-line pubblicato sul sito del Comune, anziché mediante compilazione cartacea da far pervenire a mano in diversi punti della città.

Dato atto che:

- dal documento elaborato da ANCI Liguria in data 31 marzo 2020 ad oggetto "Primi criteri di ausilio ai Sindaci riguardo all'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020", non sono emersi ulteriori criteri per l'individuazione dei beneficiari, né è risultato che i criteri definiti dal Comune fossero in contrasto o incoerenti con i consigli forniti da ANCI;
- conseguentemente è stato definito un modello di domanda, basato su autocertificazione, resa on line dagli interessati sotto la propria responsabilità penale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 /2000.

Evidenziato che:

- al fine di procedere celermente, per dare quanto prima attuazione alla misura emergenziale volta al sostegno delle famiglie in difficoltà alimentare e tenuto conto della ragionevole previsione di diverse decine di migliaia di persone richiedenti il beneficio economico, è stato stabilito di rivolgersi in via d'urgenza ad una società di servizi informatici per lo sviluppo di un software idoneo alla gestione delle domande e alla formulazione di una lista dei beneficiari, sulla base dei criteri sopra richiamati;

Evidenziato, altresì, che:

- come espressamente previsto dall'Ordinanza in oggetto, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno definire modalità di collaborazione con il Terzo Settore al fine di gestire, in supporto agli operatori dei Servizi Sociali, sia le operazioni di sostegno telefonico alle persone nella fase della compilazione del modulo sia nella successiva fase di distribuzione dei buoni spesa alimentari;

Dato atto che:

- a conclusione del periodo di presentazione delle domande, decorso dalle ore 15,00 di venerdì 3 aprile e terminato alle ore 24,00 di lunedì 6 aprile 2020, sono pervenute n. 23.748 domande;
- a causa dell'elevato numero di domande pervenute, l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di consentire al maggior numero di famiglie genovesi di poter accedere al buono alimentare, definendo le seguenti soglie: per i nuclei composti da una sola persona 100 €, per due persone 200 €, per nuclei composti da 3 a 5 persone 300 € e per nuclei con più di 5 persone 400 €. Questa scelta ha permesso di sostenere quanto più possibile le famiglie tenuto conto dell'entità dei fondi stanziati dal Governo;
- conseguentemente, sulla base dei criteri economici come sopra illustrati e del numero di buoni a disposizione del Comune, per un controvalore pari ad € 3.082.860, è stato possibile definire la soglia delle persone raggiunte dal bonus alimentare in 12.512 nuclei famigliari;

Considerato che:

- sono risultati idonei ad ottenere il buon alimentare 18.903 nuclei, e che la soglia dei nuclei immediatamente raggiunti dalla misura è stata definita, sulla base della disponibilità economica, in 12.512;
- attualmente risulta che siano state effettuate al Comune donazioni finalizzate al sostegno di persone in difficoltà alimentare causata dall'emergenza COVID-19;

Ritenuto opportuno:

- consentire al maggior numero di famiglie genovesi, che ne hanno fatto domanda, di poter accedere al buono alimentare;
- destinare, a tal fine, le somme donate al Comune da operatori economici e privati per il sostegno delle famiglie in stato di bisogno alimentare derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, per l'acquisto di buoni alimentari da distribuire alle famiglie mediante scorrimento della lista d'attesa già utilizzata per l'erogazione dei fondi governativi;
- destinare, altresì, risorse proprie, nella misura che sarà determinata con distinta deliberazione della Giunta mediante, mediante prelievo dal fondo di riserva;
- confermare i criteri già utilizzati per la distribuzione dei fondi governativi, in premessa richiamati;
- stabilire che, qualora dalla puntuale analisi dei casi in corso di verifica presso i competenti uffici oppure da segnalazioni inviate da parte degli interessati, risultassero errori materiali nella compilazione, da parte dei cittadini, relativi ad elementi essenziali di identificazione della persona (quali il Codice Fiscale) ovvero risultassero erroneamente esclusi dalla graduatoria nuclei famigliari aventi diritto, questi saranno inseriti nella lista d'attesa e la loro istanza verrà soddisfatta senza pregiudizio per le priorità definite;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità  
D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare le somme donate al Comune da operatori economici e privati per il sostegno delle famiglie in stato di bisogno alimentare derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, per l'acquisto di ulteriori buoni alimentari da distribuire alle famiglie mediante scorrimento della lista d'attesa già utilizzata per l'erogazione dei fondi governativi;
2. di destinare altresì alla stessa finalità risorse proprie, nella misura che sarà determinata con distinta deliberazione della Giunta comunale, mediante prelievo dal fondo di riserva;
3. di confermare l'applicazione dei criteri già utilizzati per la distribuzione dei fondi governativi, in premessa richiamati;
4. di stabilire che, qualora dalla puntuale analisi dei casi in corso di verifica presso i competenti uffici oppure da segnalazioni inviate da parte degli interessati, risultassero errori materiali nella compilazione, da parte dei cittadini, relativi ad elementi essenziali di identificazione della persona (quali il Codice Fiscale) ovvero risultassero erroneamente esclusi dalla graduatoria nuclei famigliari aventi diritto, questi saranno inseriti nella lista d'attesa e la loro istanza verrà soddisfatta senza pregiudizio per le priorità definite;-
5. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco  
Marco Bucci

Il Segretario Generale  
Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
147 0 0 N. 2020-DL-125 DEL 15/04/2020 AD OGGETTO:  
DESTINAZIONE DI ULTERIORI RISORSE ECONOMICHE PER FARE  
FRONTE A MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE  
PREVISTE DALL'ORDINANZA N. 658 DEL 29-03-2020 DEL CAPO DEL  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

16/04/2020

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Massimiliano Cavalli